

**PROGETTAZIONE:
LABORATORIO AMBIENTALE
MESE DI OTTOBRE 2020**



**IL MARE E I SUOI ABITANTI:
NICOLO' E IL LIBRO MAGICO**

PREMESSA

Dopo le vacanze estive, è coinvolgente cominciare con un laboratorio interattivo-manipolativo dal titolo: il mare e i suoi abitanti.

Il laboratorio offre molteplici spunti didattici che si avvalgono sia dell'esperienza diretta dei bambini durante l'estate, sia del fascino suscitato dall'ambiente marino che incuriosisce grandi e piccoli. Si comincerà con la lettura del racconto "Le favole del mare"; seguirà un momento di rielaborazione verbale da parte dei bambini, intesa come occasione di pensare, di organizzare le conoscenze, di dare significato alle proprie esperienze, comunicandole agli altri. Il percorso previsto, sfrutta le capacità di invenzione e fantasia dei bambini, in modo da sviluppare curiosità, interesse, piacere di fare, scoprire, esplorare e comunicare esperienze e conoscenze acquisite. Dando spazio a molte attività manipolative, grafico e pittoriche. Infine tutti potranno cooperare alla realizzazione di un grande cartellone di un fondale marino con i suoi abitanti, disegnato e colorato dai bambini stessi. In relazione all'età e alle conoscenze / competenze pregresse, saranno adottate strategie di relazione, quali l'atteggiamento di ascolto attivo e propositivo, di guida, stimolo e incoraggiamento per favorire, oltre all'apprendimento, anche autostima e sicurezza.

LE FAVOLE DEL MARE

PIPP: IL GRANCHIO

Su una bella spiaggetta stava disteso al sole, tranquillo, Pipp.

Pipp era proprio un bel granchio, con il suo cappellino e gli occhiali da sole. Vicino a lui, c'era il suo immancabile libro.

Un giorno, incuriosito, Nicolò chiese che libro fosse. Pipp glielo diede e disse "Fai attenzione, Nicolò, questo è un libro particolare, è un libro magico". "E che magie fa?" Gli chiese curioso Nicolò.

"Guarda," dice lui, "se lo saprai usare bene, ti porterà in mezzo al mare e tu potrai parlare con tutti i pesci". "Davvero? disse Nicolò contentissimo, allora posso leggerlo?". "Ma certo" rispose Pipp "e vedrai come ti divertirai".

Nicolò era al settimo cielo dalla felicità, aveva sempre desiderato vedere cosa c'è sotto l'acqua. "Ma non mi bagnerò?" chiese Nicolò. "Certo che no" rispose Pipp, "te l'ho detto, no, che questo è un libro magico?".

Nicolò era agitatissimo, chissà cosa avrebbe visto? Avrebbe visto i Delfini? La Sogliola? Lo Squalo? Brrrr....

Si mise il costume e Pipp disse "Ma non ti serve a niente il costume, te l'ho detto che è un libro magico!". "Hai ragione Pipp," risposi Nicolò, "ma con il costume mi sento più al mare". "Ora ciao e buon viaggio!".

Nicolò era pronto, si sarebbe divertito un mondo! Peccato non poterlo raccontare a nessuno, chi gli avrebbe creduto? Se lo terrà per lui. Anzi, quando sarà più grande scriverà un libro, così chi vorrà potrà divertirsi come lui, leggendolo.

Lo avrebbe chiamato "Le avventure sottomarine di Nicolò".

Nicolò era sicuro che tutti i bambini si sarebbero divertiti un sacco, proprio come lui. "Non c'è niente d'aver paura" disse Pipp, "persino lo Squalo, è un pescione davvero simpatico."

"Si dice che lui sia feroce, ma questo non lo è, poi è uno Squalo davvero particolare, ma non ti voglio anticipare niente, Nicolò, lo scoprirai da solo."

Così come sono sicuro che troverai molto interessante il Polpo". "Il Polpo?" disse Nicolò contentissimo "vuoi dire che conoscerò anche il Polpo?". "Ma certo" disse contento Pipp, "e non solo il Polpo, ma tanti altri animali del mondo subacqueo, e ora buon viaggio!". E buon viaggio anche a te, giovane lettore, anzi, buona immersione.

BELLA: LA SOGLIOLA

Nicolò era pronto. Che fantastica avventura avrebbe vissuto! Essendo un libro magico, chissà che anche tu non riviva questa fantastica esperienza.

Nicolò cominciò sfogliare il libro e già dalle prime pagine si sentì un po' strano...

Ah già, era nell'acqua! Sotto era scuro, ma lui vedeva bene... sentì l'acqua agitarsi un po', guardò bene e vide un pesce piatto. "Cosa sarà mai?" Si chiese. Questo pesce avanzava verso di lui dondolando lentamente...

Nicolò voleva parlare con lui, tanto possedeva un libro magico... "Che pesce sei e come ti chiami?" domandò. "Sono Bella la Sogliola, ma non sono da sola, ho anche una sorella". "E come si chiama tua sorella?" "Splendida, e noi siamo le più belle sogliole del mare". "Siete le più belle?" Chiese Nicolò.

"Ma voi, che siete così belle, avete vinto qualche premio?". "Sicuro! Abbiamo vinto tutte e due le ultime edizioni di Miss Laguna". "Complimenti!" disse Nicolò.

"A me le sogliole piacciono molto". "Spero non da mangiare ah ah...!". Nicolò si mise a ridere anche lui. "Stai tranquilla, da oggi non vi mangerò più, non posso mangiare delle Miss".

"Grazie sei molto gentile e simpatico". "Anche tu sei molto simpatica e credo anche tua sorella". "Grazie". "Per me, è la prima volta che vengo qui sotto: sto leggendo un libro magicooo".

"Un libro magico?" chiese meravigliata Bella, "te l'ha prestato per caso Pipp, il Granchio?". "Sì proprio lui, lo conosci?". "Certo che lo conosco; lo conosciamo tutti, ci fa sempre tantissime domande, per il suo libro. Ma è davvero meraviglioso quel libro?". "Sì" rispose Nicolò, "è spettacolare!"

"Adesso mi piacerebbe conoscere lo Squalo" "Lo Squalo?!?" esclamò atterrita Bella, "io ho una paura matta di incontrarlo, comunque lo troverai al largo, ma non dirgli dove sono, mi raccomando!". "Buona fortuna e non farlo arrabbiare. Ora vado a cercare mia sorella ciao ciao!" e se ne andò via dondolando lentamente.

DODO: LO SQUALO

Nicolò era andato al "largo", dove Bella gli aveva detto.

L'acqua era molto tranquilla non si vedeva un pesce, nemmeno uno. Nicolò pensò fra sé e sé "Che strano, non vedo anima viva di un pesce".

Ad un certo punto vide l'acqua agitarsi, si girò e capì perché non c'era nessuno. Vide una massa enorme che si muoveva molto velocemente, era lo Squalo!

Nicolò si nascose dentro una grotta "Speriamo che non mi veda".

Lo Squalo girò un po' intorno alla grotta. Nicolò tremava tutto, ma poi il grosso pesce si allontanò. "Meno male" disse Nicolò, e uscì dalla grotta. Appena allo scoperto sentì una voce tenebrosa "Ah ah, eccoti qui!" era lo Squalo.

Nicolò tremante disse solo "Non mangiarmi, per favore". lo Squalo si mise a ridere "Ah ah ah, e chi ti vuole mangiare?". "Tu" disse Nicolò, "sei uno Squalo...". "Stai tranquillo" rispose lo Squalo, "ho appena fatto un buon pranzo. Ma tu che pesce sei? Non ti ho mai visto...". "Io non sono un pesce" disse Nicolò, un po' offeso, ma si ricordò di quello che gli aveva detto Bella di non farlo arrabbiare, "Io non sono un pesce, caro Squalo, sono un bambino". Lo Squalo lo tranquillizzò "Dai, oggi ho

voglia di parlare un po', e, accidenti, mi è rimasto qualcosa tra i denti, me la toglieresti?".

Nicolò lo guardò incredulo "Ma sei matto! Io non ti metterò mai le mani in bocca!". Lo Squalo, un po' rattristato "Ma Nicolò, hai la mia parola, la parola di Dodo". Ah ah ah" scoppio a ridere Nicolò, "ti chiami davvero Dodo?". "Sì" disse Dodo, "lo so, è un nome un po' insolito per uno Squalo e io devo pure fare il cattivo perché sono uno Squalo, ma pensa che sono vegetariano, nei denti non ho una lisca, ho un alga!" Nicolò voleva essere rassicurato e gli chiese: "Ma come faccio ad essere sicuro che non mi stai prendendo in giro? e poi mi dispiace ma non posso aiutarti, piuttosto, raccontami un po', qual è il più grosso problema che avete qui sotto?". "Beh" disse Dodo, "il più grande problema ce lo create voi umani, non tu Nicolò, ma con il vostro inquinamento avete creato non pochi danni.

Ad esempio: qui era tutto pieno di alghe, che da un po' di tempo non ci sono più. Dovreste avere un po' più di rispetto per la natura. Ma senti un pò, Nicolò, ti va di conoscere il Polpo Conte?". "Un conte?" disse entusiasta Nicolò, "certo! Dove posso trovarlo?". E' laggiù, in quella grotta" indicò Dodo.

"Vado subito," disse Nicolò, "ciao caro Dodo, non avrei mai pensato di trovare uno Squalo vegetariano". "Ah ah ah!" fece Dodo mentre si allontanava.

IL SIGNOR POLPO: CONTE

Nicolò era andato alla ricerca del Polpo Conte, seguendo le indicazioni di Dodo.

Ad un certo punto vide l'acqua assumere un colore dorato. Ma da dove arrivava quel colore?

Guardò con attenzione: ecco da dove arrivava! C'era una meravigliosa grotta sottomarina, ma era diversa dalle altre. Era bellissima! La grotta era tutta d'oro. Un splendido oro!

Nicolò ne era affascinato, non aveva mai visto una cosa così stupenda. Guardò con più attenzione, ed eccolo lì! Seduto all'ingresso della grotta, c'era un Polpo. Aveva una bombetta in testa e degli occhiali. Nicolò si avvicinò e lo salutò "Buongiorno, Lei dev'essere il Polpo, dico bene?"

Il Polpo si tolse gli occhiali con un tentacolo e disse "Sì, ragazzo, sono io, per l'esattezza il Polpo Conte. Sono un nobile: la mia famiglia è molto importante". "È una famiglia antica?" "Antichissima! Ma come fai a sapere il mio nome?" "Me l'ha detto lo Squalo Dodo" disse Nicolò.

"Ah, lo Squalo vegetariano, e come ti chiami ragazzo?" Chiese il Polpo Conte. "Nicolò". "Cosa fai tutto solo in mezzo al mare, lo sai che è pericoloso?" gli disse il Polpo Conte.

Nicolò si affrettò a rispondere: "Sono un bambino curioso, mi interessa molto il vostro mondo, è così differente dalla terraferma... Sembra che qui non ci siano molti dei problemi che ci sono in superficie". "Guarda Nicolò, qui sotto non è tutto oro quel che luccica. Ogni tanto scaricano nel mare petrolio, e tutto diventa nero. Senza contare i danni che fa a noi. Non possiamo difenderci. Gli uomini dovrebbero avere un po' più di rispetto". "Hai ragione" disse Nicolò "qui sotto è già bellissimo, non ci fosse l'inquinamento, immagino, sarebbe un paradiso".

"Mi piace come la pensi, ragazzo!" esclamò il Polpo Conte "se la pensassero tutti come te, questo sarebbe davvero un paradiso. Mi piacerebbe che tutti vedessero il nostro mondo, così magari ci rispetterebbero di più". "Ma dica un po'" domandò Nicolò, "Signor Polpo Conte, cosa c'è di bellissimo qui?". Il Polpo Conte rispose:

“guarda, tra una mezz’oretta ci sarà il ballo dei Delfini. È proprio qui sopra, è uno spettacolo eccezionale, se riesci vai a vederlo, ne vale proprio la pena”. “Vado subito” disse Nicolò “che mondo fantastico!”. “Eh, lo so, lo so!” affermò il Polpo Conte, “arrivederci, ragazzo e salutami i Delfini!”. “Sarà fatto” gli rispose Nicolò, “arrivederci Signor Polpo Conte”. “Arrivederci Nicolò” e si allontanò.

CIACK: IL DELFINO

Nicolò salì in superficie, per lui era facile grazie al libro. Mentre saliva incontrò un Cavalluccio Marino. Clock, clock, clock ...”Tu devi essere il Cavalluccio Marino” chiese Nicolò.

“Sì, sono proprio io. Sono qui per vedere i Delfini”. “ Anch’io” rispose Nicolò, “li guardiamo insieme?”.

“Se ti fa piacere, ah... Scusa, io sono Fulmine”. “Piacere Fulmine, io sono Nicolò”. Passarono cinque minuti, e, puntuali come un orologio svizzero, eccoli! Erano i Delfini. Arrivavano da sott’acqua saltando nell’aria, facendo bellissime acrobazie. Nicolò li guardava ammirato e anche Fulmine. Splash, uno spruzzo d’acqua arrivò addosso a loro.

“Però, pensò, questo libro è davvero magico, com’è fredda quest’acqua”. Aveva pensato a voce alta e uno dei Delfini gli si avvicinò. “Ciao, io sono Ciack, il capo dei delfini e tu chi sei?”. Nicolò spiegò a Ciack del libro magico e lui disse “Che storia interessante! Ci vorrebbe un libro magico anche per noi pesci”. Nicolò disse: “Sarebbe davvero strano e divertente vedere dei pesci che gironzolano per la città ah ah ah”. “È vero, hai ragione, disse Ciack, ma credi che per noi pesci sia normale invece parlare con gente della terra di sopra? Dobbiamo fare tantissima attenzione perchè ogni tanto qualcuno di noi rimane impigliato nelle vostre reti”.

“Hai ragione” disse Nicolò, “però io non sono qui per farvi del male”. ”E’ vero” affermò Ciack, “ma fai attenzione che questo libro non finisca in mani sbagliate, altrimenti siamo siamo nei guai. A proposito, come ti chiami?”. “A scusa, il mio nome è Nicolò”. “È proprio un bel nome” disse Ciack.

“Potreste far vedere a me ed al mio amico Fulmine qualche acrobazia? Siamo qui per questo”.

“Ma certamente” rispose Ciack, “preparatevi a vedere uno spettacolo meraviglioso, d’altronde lo facciamo noi”.

Fu uno spettacolo eccezionale, Nicolò e Fulmine erano entusiasti.

“Noi umani dovremmo avere davvero più rispetto per questo mondo” penso Nicolò. Le evoluzioni erano giunti al termine, c’erano anche due Delfine, Lola e Tata, davvero bravissime! Nicolò salutò con tanto entusiasmo i suoi nuovi amici, lo accompagnarono sulla spiaggia, dove la sua avventura tra le acque del mare finì con tanti nuovi amici, incontrati nel suo nuovo libro e con i loro insegnamenti.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Immagini, suoni, colori

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

I discorsi e le parole

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta inventa storie, chiede offre spiegazioni, usa linguaggio per progettare attività.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra.

Metodologia

- Laboratorio di sperimentazione e manipolazione
- Ascolto, comprensione, ripetizione e rielaborazione di racconti.
- Elaborazione grafica e pittorica.

Verifica

Rielaborazione dei contenuti verbali, grafiche e manipolative.

Attività proposte

- Lettura della storia “Le favole del mare”
- Rielaborazione della storia
- Costruzione dei personaggi della storia
- Disegno e coloritura degli animali marini
- Costruzione di un cartellone con il fondale marino e i suoi abitanti.